



LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE (Belluno)



Botta e... risposta

Interviste lampo sulla Missione con ...

UN MISCREDEnte.

— *Che ne pensa lei della Missione?*

— Non me ne importa niente. Sto bene così. Non mi manca nulla. Posso fare a meno dei preti, frati e suore ed anche di Dio. Non mi venga a seccare.

— *Ma ce l'ha anche lei l'anima!*

— Che anima! Che Dio! Tutte fandonie dei preti! Morti noi, tutto è finito, nè più nè meno che un cane!

— *In fondo al suo cuore, una voce misteriosa gli dice che quello che afferma con tanta spavalderia non è vero!...*

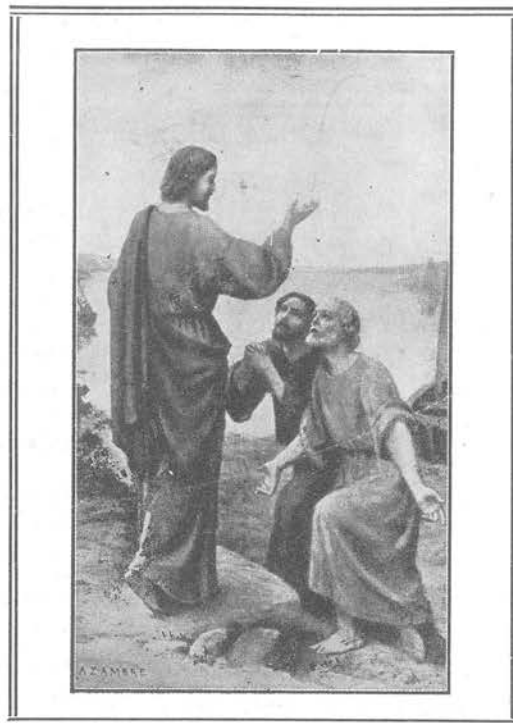
UN BUONTEMPONE.

— Penso che non avrò voglia di andare ad ascoltare prediche! Ho ben altro da fare! La sera torno stanco dal lavoro. C'è la cena! Poi vuole che manchi all'appuntamento con la televisione? Quando non c'è questa c'è la partita. Ci sono gli amici... l'amica... Poi, stare lì fermo su una panca ad ascoltare uno che parla di cose serie, ci vuol altro! Io concepisco la vita come una festa a cui si chiede il massimo godimento! I preti invece ci parleranno di vita austera, di penitenza... di rinuncia. Auf! Che noia solo a pensarci!

— *Scusi! E se la vita un giorno più o meno lontano (non glielo auguro, ma può capitare) si cambiasse improvvisamente per lei in una tragedia per una malattia, ecc... continuerebbe a pensarla così?*

UNA DONNA.

— Andare in Chiesa io?! Ma per chi mi prende? Non trovo il tempo quasi neppure per mangiare. I mestieri, caro mio, quelli sono cose impor-



tanti: Ne ho da fare fin sopra i capelli! Pensi dunque se avrò tempo di ascoltare prediche!

— *Vorrei dirle che c'è un « mestiere » ancora più importante di quelli di cui m'ha parlato!*

— Più importante dei miei!?!

— *Si, guardi qui! Sono parole del Vangelo: — Ti affanni verso troppe cose... Una sola cosa è veramente necessaria: salvare l'anima... —*

UN CRISTIANO UMILE.

— Sento che ho bisogno della Missione! So che Dio è tanto buono con chi si pente. Sono stato tanto tempo lontano da lui. Ma non sono mai stato felice! Io spero che Egli mi attenda proprio in questa Missione per rinsaldare la amicizia perduta.

— *Non so ricordarle altro che le parole di Gesù: — Si fa più festa in cielo per un peccatore che si converte, che non per 99 giusti che non hanno bisogno di penitenza!... —*

UNA MAMMA.

— Attendo la Missione con gioia e trepidazione insieme!

— *Perchè?!*

— Se sapesse! Da tanto tempo ho una spina nel cuore! Mio marito non frequenta la Chiesa e sono molti anni che non si accosta più ai Santi Sacramenti! Noi ci vogliamo bene, ma io vivo sempre con il terrore che gli capiti qualche disgrazia e che abbia da morire in peccato mortale. Ora spero nella Missione!

— *Ha tanto pregato?!*

— Ho fatto pregare anche i bambini innocenti per questo scopo. Tutta-

via temo che il rispetto umano, cioè la paura delle canzonature di amici e conoscenti gli impedisca di andare a sentire i missionari. Ecco perchè attendo la Missione con trepidazione. Sarebbe una nuova ferita per il mio cuore se non vedessi nessun cambiamento in mio marito!

— *Signora, confidi! Le sue preghiere e specie quelle dei bambini, non possono rimanere inascoltate. Se la Grazia non fosse concessa in questa occasione non perda ogni speranza. Le vie di Dio sono misteriose e quando mai ce l'aspettiamo, la Grazia viene concessa.*

UN CRITICONE.

— Non capisco a che scopo si faccia tanto chiasso per una Missione! Una volta non si faceva così. Chi voleva andare ci andava lo stesso, chi non voleva non si sarebbe lasciato convincere neppure dal Papa! E poi due predicatori! non bastava uno solo? Sta a vedere che ci toccherà pensare anche ai predicatori! E il parroco non la finisce più di parlare di questo argomento.... A far che tante preghiere!?... Sono state disturbate perfino le Suore di Clausura!

— *Senta, le faccio una proposta!*

— Sentiamo!

— *Se invece di criticare tutto, come fa sempre lei, con le belle doti che ha, con il prestigio che gode, avesse da dare una mano a chi prepara la Missione, farebbe un'opera molto più meritoria che non con le sue critiche demolitrici..*

UN BAMBINO.

— Io ho ascoltato quello che mi dice il Parroco. Tutti i giorni (e sono ormai mesi) dico 5 « Ave Maria » e un fioretto per la riuscita della Missione. Io ho il papà e un fratello più grande che non vanno mai in chiesa. Voglio fare di tutto perchè ci vengano almeno in questa occasione!

UNA RAGAZZA.

— Io, andar ad ascoltar prediche! Ne sento tante da mia madre! e poi... non potrò più andar a ballare, non potrò più leggere fotoromanzi e libri gialli perchè debbo convertirmi! E non ne ho voglia! —

(continua in terza pagina)

Orario della S. Missione

APERTURA SOLENNE - DOMENICA 19 MARZO:

A Belluno:

Ore 16 - Processione con la Statua della Madonna - Santa Messa del Vescovo in Duomo - Discorso - Consegna del Crocefisso ai trenta Missionari.

In Parrocchia:

» 19 - Dopo il canto del Veni Creator il Parroco con brevi parole affiderà la parrocchia ai PP. Missionari. Predica per tutti.

SETTIMANA DI PREDICAZIONE

DA LUNEDI' 20 A SABATO 25 MATTINA:

Al mattino:

Ore 6.30 - S. Messa con breve meditazione alla parrocchiale, a S. Antonio di Giamosa, a S. Giovanni di Canzan.

Al pomeriggio:

» 14.30 - S. Rosario e Predica per le donne.
 » 16 - Preghiere e Predica per tutti i fanciulli e fanciulle della Dottrina Cristiana fino ai 14 anni.
 » 19.30 - Istruzione per le giovani e signorine (all'Asilo).
 » 20 - S. Rosario e Predica per gli uomini ed i giovani.

COMUNIONI GENERALI:

Benchè tutte le anime buone siano invitate a comunicarsi sempre nei giorni della S. Missione, a tutte le categorie è rivolto uno speciale invito perchè partecipino alle Comunioni generali nei giorni stabiliti per le diverse categorie e cioè:

Per gli uomini ed i giovani:

SABATO 25 alla Messa delle ore 22. I PP. Missionari sono a disposizione tutto il giorno per le confessioni degli alunni delle scuole e degli uomini e giovani.

Per i fanciulli:

DOMENICA DELLE PALME alla Messa delle ore 8.30.

Per le donne:

LUNEDI' SANTO alla Messa delle ore 6.30. Le Donne sono attese per le Confessioni specie nel pomeriggio di Domenica, durante l'adorazione delle 40 Ore.

Per le giovani:

MARTEDI' SANTO alla Messa delle ore 6.30. Avranno comodità di confessarsi durante l'adorazione delle 40 Ore di tutto il lunedì.

COLLABORAZIONE

Chi ha la massima responsabilità della Missione è naturalmente il Parroco. Ma egli può fare ben poco senza l'aiuto dei parrocchiani. Anche i Missionari da soli, per bravi che siano, possono far poco.

Vi invito perciò a collaborare e il merito della sua buona riuscita sarà in gran parte vostro.

Questa collaborazione è ormai in atto da parte di molti e deve continuare specialmente con il mezzo efficace della **Preghiera**, poi con la **conversazione** tra amici e conoscenti, con il **buon esempio** nel venire alle prediche, con la **puntualità** alle diverse manifestazioni ed anche con l'**aiuto materiale**.

Mi spiego. Una Missione come quella che stiamo organizzando impone un gran peso economico sia per il mantenimento dei Missionari e per un equo compenso alle loro fatiche, sia per la stampa e propaganda ecc. Credo che basti aver accennato a questo problema perchè i parrocchiani di Salce si sentano impegnati a dare un aiuto adeguato alle necessità.

ORARIO DELLA SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme :

Al mattino :

- Ore 7 - Santa Messa.
 » 8.30 - Santa Messa del fanciullo con Comunione generale dei fanciulli.
 » 10 - Santa Messa preceduta dalla benedizione e processione dell'olivo.

Al pomeriggio :

- » 15 - Apertura delle 40 Ore - Confessione delle donne.
 » 19 - Ora di adorazione per tutti - Predica.

Lunedì Santo - Giornata del suffragio e della Donna :

- Ore 6.30 - Santa Messa con Comunione generale delle donne.
 » 19 - Ora di adorazione per tutti con S. Messa e Predica. Il giorno è dedicato alle Confessioni delle giovani e degli infermi.

Martedì Santo - Giornata della sofferenza e della Giovane :

- Ore 6.30 - Santa Messa con Comunione generale delle giovani.
 » 19 - Ora di adorazione per tutti con S. Messa e Predica. In mattinata verrà recata la Comunione agli infermi.

Mercoledì Santo - Giornata dell'innocenza :

- Ore 6.30 - Santa Messa.
 » 11.15 - Santa Messa e chiusura delle 40 Ore.
 » 15 - Funzione speciale con benedizione degli infanti e dei fanciulli e loro consacrazione alla Madonna.

Giovedì Santo - Giornata per le vocazioni :

- Ore 19 - Santa Messa che ricorda l'istituzione dell'Eucaristia, l'istituzione del sacerdozio e il grande comandamento della carità fraterna. Segue l'adorazione del «S. Sepolcro» fino a mezzanotte.

Venerdì Santo - Giornata del sacrificio (astinenza e digiuno) :

- Continua l'adorazione del «S. Sepolcro».
 Ore 15 - Solenne Via Crucis.
 » 19 - Messa dei Presantificati - Processione.

Sabato Santo - Giornata del lutto per la «Chiesa del silenzio» :

- Ore 19 - Solenne Veglia Pasquale e S. Messa con Comunione dei fedeli.

Il Giovedì, Venerdì e Sabato Santo saranno interamente consacrati ai riti della Settimana maggiore e segneranno la risurrezione delle anime in Cristo per i meriti della sua dolorosa Passione. Giornate quindi delle grandi Confessioni e Comunioni.

Domenica di Pasqua :

Alla Messa solenne delle ore 10, chiusura della S. Missione e predica del Ricordo.

Benedizione delle case

Innanzitutto ricordo che la benedizione è portata principalmente alle persone, poi agli ambienti. Cercate quindi di essere presenti, perchè l'incontro col vostro Parroco può servire anche per uno scambio di auguri e di buone parole di cui tutti abbiamo bisogno, anche se il Parroco non è fatto per i complimenti.

Orario della Benedizione

Solo nel pomeriggio dalle ore 2.

- Lunedì 3 : Col di Salce.
 — Martedì 4 : Fontanelle, Prade, Marsarole.
 — Mercoledì 5 : Casarine, Bettin.
 — Giovedì 6 : Giamosa.
 — Venerdì 7 e Sabato 8 : Salce.
 — Lunedì 10 : Canzan, Vare, Canal.

AVVISO

Si ricorda che nella visita alle famiglie della Parrocchia per la Benedizione delle case, viene raccolta la quota stabilita per il sagrestano : L. 200 per famiglia.

Interviste lampo sulla Missione

(continuazione dalla seconda pagina)

Risponde il buon Manzoni : — La vita non è per gli uni un martirio e per gli altri una festa, ma per tutti un dovere da compiere. —

Chi ha tempo non aspetti tempo! «Stolta»! Dove sono le tue opere buone? che importa guadagnare il mondo se poi perdi l'anima?

VOCE D'OLTRE TOMBA.

La Bibbia mette sulla bocca dei dannati queste parole di disperazione : — Noi stolti! Abbiamo stimato la vita di coloro che hanno ascoltato la parola di Dio una pazzia ed il loro modo di agire come privo di qualsiasi stima. Eccoli ora invece tra i figli di Dio e tra i Santi del cielo. Siamo noi che abbiamo sbagliato! Noi che ci siamo incamminati per la via dell'iniquità e della perdizione saremo infelici per sempre! —

Naterelle pratiche sul Matrimonio

— II —

Una volta procuratisi i documenti necessari — tre ecclesiastici: battesimo, cresima e stato libero, se richiesto; tre civili: nascita, cittadinanza italiana e negativo di matrimonio — inizia la **seconda parte della preparazione**: l'esame degli sposi, le testimonianze e le pubblicazioni.

1) ESAME DEGLI SPOSI.

Lo fa, di regola, il **parroco della sposa**. Nelle grandi città specialmente può capitare che uno frequenti una chiesa piuttosto che un'altra, voglia sposare in un posto anziché in un altro, faccia battezzare i suoi bambini da un sacerdote a preferenza di un altro. Tutto questo non conta nel caso del matrimonio; esso va preparato (si noti bene non necessariamente celebrato) dal Parroco di quel territorio, dove la sposa ha il domicilio ecclesiastico, che differisce da quello civile. Il domicilio ecclesiastico si acquista con la semplice dimora in un posto per almeno un mese. Si noti che questa è una nozione pratica e riguarda soltanto il matrimonio.

Qualora vi fosse una legittima causa, ci si può rivolgere al parroco dello sposo; il quale, riconoscendo il giusto motivo, procede senz'altro nella pratica.

Eccezionalmente, con il consenso della Curia, gli sposi si possono rivolgere ad un parroco, che non sia proprio nè dell'uno nè dell'altra.

2) COME SI SVOLGE L'ESAME DEGLI SPOSI.

Bisogna anzitutto presentare i documenti preparati, tutti, anche i civili, e fissare con il parroco l'ora, nella quale presentarsi.

L'esame ha lo scopo di accertare che nulla si opponga alla celebrazione di quell'atto libero e responsabile, che è il consenso matrimoniale. Quindi il parroco, seguendo un apposito formulario, premesso il giuramento, interroga separatamente gli sposi: sul nome, cognome, luogo di nascita, età, religione, professione, domicilio, genitori, posti dove si è dimorato, sull'esistenza di impedimenti (vedremo in seguito quali siano i più comuni), sulla libertà del consenso e conoscenza degli obblighi, che si assumono, se siano state poste condizioni al contratto matrimoniale, se i genitori approvano.

Tutte le risposte vengono scritte dal parroco su un modulo, che poi viene firmato, oltre che dal sacerdote, anche dai due contraenti.

3) LE DEPOSIZIONI DEI TESTIMONI.

Alle volte non è ritenuto sufficiente l'esame degli sposi, specie se il parroco non li conosce bene, come capita spesso nelle grandi città, e allora si richiedono anche le deposizioni di due testimoni idonei, cioè che conoscano gli sposi da parecchio tempo.

I testimoni devono deporre con cognizione di causa se gli sposi sono liberi da vincoli matrimoniali, da impedimenti e che danno liberamente il loro consenso.

Possono fare da testimoni anche gli acatolici, se degni di fede, i parenti — sono anzi da preferire — le donne. E' bene che siano maggiorenti; non è necessario che siano gli stessi testimoni, che verranno scelti per il giorno delle nozze. I due testimoni dello sposo possono deporre anche per la sposa, se la conoscono ugualmente bene.

Anche i testimoni vanno interrogati separatamente, previo giuramento, e sottoscrivono le loro deposizioni.

4) LE PUBBLICAZIONI CANONICHE.

Terminato l'esame degli sposi e raccolte le deposizioni dei testimoni, se ritenute necessarie, il parroco prepara le pubblicazioni canoniche.

Se gli sposi sono di parrocchie differenti, vanno fatte in ambedue e pensa il parroco della sposa a compilare la richiesta.

Le pubblicazioni si affiggono alla porta della chiesa parrocchiale, in un luogo a ciò destinato e ben visibile ai fedeli. Devono rimanere esposte **otto giorni**, comprendendo due domeniche o feste di precetto.

Dopo tre giorni dal termine delle pubblicazioni, il parroco le ritira e redige l'atto relativo. Hanno valore per sei mesi.

In qualche posto — non da noi — si usa fare le pubblicazioni leggendole in tre do-

meniche successive, durante la Messa parrocchiale.

5) PUBBLICAZIONI CIVILI.

Generalmente si fanno in concomitanza con le canoniche. Possiamo distinguere tre momenti:

a) presentazione dei documenti civili da parte degli sposi (tre per lo sposo e tre per la sposa) più la richiesta di pubblicazione, fatta e firmata dal parroco, all'Ufficio di Stato Civile;

b) giuramento della volontà di sposarsi, fatta personalmente dagli sposi alla presenza di due testimoni. I fidanzati possono anche farsi rappresentare da un procuratore, in caso d'impedimento, il quale, però, deve essere munito di mandato di procura redatto da un notaio;

c) pubblicazioni civili nell'albo del Municipio per la **durata di otto giorni**, comprendenti due domeniche successive.

6) NULLA OSTA CIVILE.

Terminate le pubblicazioni, il Municipio rilascia il foglio del Nulla Osta, che ha validità di sei mesi, anzi per essere precisi di 180 giorni, non prorogabili.

Questo documento può essere ritirato anche da persona di fiducia degli sposi, e viene rilasciato il giovedì seguente il termine delle pubblicazioni. Detto Nulla Osta va subito consegnato al Parroco, che ha fatto la pratica matrimoniale.

Questo è il cammino normale di una pratica matrimoniale; vedremo in un prossimo numero, a Dio piacendo, alcuni casi particolari. Se qualcuno dei lettori avesse difficoltà su qualche punto, si rivolga al parroco.

(continua)

Vivi con la tua Parrocchia

UN BUON PARROCCHIANO:

- 1) Frequenta assiduamente la S. Messa festiva che è la sua Messa parrocchiale.
- 2) Si accosta il più possibile ai Sacramenti della Confessione e Comunione.
- 3) Recita quotidianamente le sue preghiere e si ricorda dei fedeli defunti.
- 4) Sostiene la stampa cattolica abbonandosi almeno al Settimanale cattolico e legge la stampa parrocchiale.
- 5) Non lascia entrare nella sua famiglia la stampa negatrice di Dio e noncurante della morale e della modestia.
- 6) Lavora per la sua Parrocchia. Cerca di rendersi utile nelle varie iniziative promosse dal Parroco, come il buon figlio di famiglia cerca di aiutare i suoi genitori secondo le forze della sua età.
- 7) Partecipa alla lotta per difendere l'integrità della fede e la santità dei costumi e si fa un onore di schierarsi apertamente nell'esercito dei difensori della Chiesa e del S. Padre.
- 8) E' pronto, per quanto glielo permettono le sue condizioni di famiglia di: «Soccorrere al-

le necessità della Chiesa, anche materialmente, contribuendo secondo le leggi e le usanze» (Il quarto Precetto della Chiesa).

- 9) Se assente dalla sua Parrocchia per ragioni di lavoro, in patria e all'estero si tiene a contatto con la chiesa del suo paese e gode del suo progresso e soffre delle sue sofferenze.
- 10) Finalmente anche in morte ricorda la sua Parrocchia, disponendo, secondo le sue possibilità, per qualche opera indispensabile e che più gli sta a cuore, lasciando così una scuola di buon esempio e assicurandosi i suffragi della Comunità cristiana.

CHI NON AMA ED AIUTA LA SUA PARROCCHIA NON E' UN BUON CRISTIANO!

Offerte e Statistica Parrocchiale al prossimo numero del Bollettino.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica -
Sae. Gioacchino Belli, direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno